

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2510 del 29/04/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO CONSUMO UMANO, IN COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FC). SECONDA AUTORIZZAZIONE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL POZZO 2 UBICATO IN LOCALITA' PODERE DELIZIA - COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FC). ROMAGNA ACQUE - SOCIETA DELLE FONTI S.P.A. - PRATICA N. FCPPA3179.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2611 del 29/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove APRILE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO CONSUMO UMANO, IN COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FC).
SECONDA AUTORIZZAZIONE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL POZZO 2 UBICATO IN LOCALITA' PODERE DELIZIA - COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FC).
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA DELLE FONTI S.P.A. - PRATICA N. FCPPA3179.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;

- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19/03/2025 con la quale è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena nei confronti del Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;
- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 13092 del 17/10/2012, la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito ATERSIR) il rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale della concessione (pratica n. FCPPA3179), precedentemente intestata ad ATO Forlì-Cesena, per la derivazione di acque superficiali dal Fiume Montone mediante n. 3 gallerie filtranti ubicate in Località Vivaio Demaniale (Podere Delizia) e in Località Casanova - Comune di Rocca San Casciano (FC), nonché di acque sotterranee mediante n. 2 pozzi di potenziamento di tali gallerie, ubicati rispettivamente in Località Casanova e in Località Podere Delizia - Comune di Rocca San Casciano (FC), per una portata massima complessiva pari a 72,00 l/s e per un volume di prelievo massimo complessivo pari a 1.500.000 mc/anno, necessarie per alimentare l'acquedotto a servizio dei Comuni di Rocca San Casciano, Dovadola e Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- con domanda registrata n. PG/2015/880491 del 18/12/2015, ATERSIR ha richiesto il rinnovo concessione di cui alla pratica n. FCPPA3179, rilasciata con la suddetta Determinazione dirigenziale n. 13092 del 17/10/2012, scaduta il 31/12/2015, in corso di istruttoria non giunta agli atti finali;
- con domanda registrata n. PG/2022/16887 del 02/02/2022, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., CF 00337870406, ha richiesto il subentro alla suddetta domanda di rinnovo;
- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5655 del 30/10/2023, Arpae - Servizio Gestione Demanio Idrico ha assentito, fra l'altro, il cambio di titolarità a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., CF 00337870406, della concessione di cui alla pratica n. FCPPA3179 e il subentro della medesima Società nella relativa istanza di rinnovo presentata con la suddetta domanda di rinnovo presentata da ATERSIR, registrata n. PG/2015/880491 del 18/12/2015, dando atto che gli adempimenti amministrativi

oggetto di subentro saranno trattati nell'istruttoria di rinnovo di competenza del Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali di Arpae - SAC di Forlì-Cesena;

- l'art. 4 del Disciplinare della suddetta Determinazione dirigenziale n. 13092 del 17/10/2012 stabilisce in particolare che *"[...] ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente che valuterà se autorizzarla o meno [...]"*;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 3235/2024 del 21/03/2024, registrata n. PG/2024/54303 del 21/03/2024, Romagna Acque - Società delle Fonti, CF 00337870406, ha comunicato l'esigenza di eseguire un intervento urgente di manutenzione straordinaria sul pozzo 2 (identificato con coordinate geografiche UTM RER X = 726582,62 e Y= 881365,79), ubicato in Località Podere Delizia - Comune di Rocca San Casciano (FC), indispensabile per garantire la continuità e la qualità del servizio idrico per i Comuni di Rocca San Casciano, Dovadola e Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4854 del 09/09/2024, è stata rilasciata l'autorizzazione per la manutenzione straordinaria del suddetto pozzo 2, richiesta con la suddetta nota prot. n. 3235/2024 del 21/03/2024, registrata n. PG/2024/54303 del 21/03/2024;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 3999/2025 del 18/04/2025, registrata n. PG/2025/74632 del 18/04/2025, Romagna Acque - Società delle Fonti, CF 00337870406, ha comunicato l'esigenza di eseguire l'intervento di manutenzione sopra descritto, programmato e già autorizzato con la suddetta Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-4854 del 09/09/2024, non realizzato a causa delle difficili condizioni operative degli ultimi mesi, in particolare a seguito dell'evento alluvionale del 19/09/2024, che hanno reso impossibile l'accesso al manufatto pozzo posto nelle immediate vicinanze dell'alveo del Fiume Montone;

RILEVATO, altresì, che dalla suddetta nota registrata n. PG/2025/74632 del 18/04/2025, Romagna Acque - Società delle Fonti ha dichiarato, in particolare, che:

- dall'esame della videoispezione effettuata nel suddetto pozzo 2 è stata riscontrata la completa rottura del tratto filtrante nella camicia esterna di rivestimento del medesimo pozzo (diametro esterno in acciaio di 1.016 mm fino a fondo pozzo - 9,00 m circa), rendendone precaria la stabilità e consentendo l'ingresso di sedimenti nel pozzo stesso;
- al fine di consolidare la struttura e ripristinare la filtrazione dell'acqua captata dalla falda posta a circa da - 5,00 m a - 8,00 m dal piano campagna, nonché di consentire gli interventi di pulizia periodici, si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria consistente nel reincamiciamento del pozzo;
- in dettaglio, all'interno della camicia esistente DN 1000 verranno realizzati:
 - posa di tubazione in acciaio DN800/600 (completa di filtri a spirale in acciaio inox AISI 304 DN800/600, fino ad una profondità di circa 9,00 metri da piano campagna);
 - riempimento con materiale inerte lavato e vagliato 3-4mm dell'intercapedine tra le due camicie;
 - realizzazione di impermeabilizzazione superficiale con argilla disidratata;
 - chiusura del pozzo con flangia di testata in acciaio inox a protezione dell'ingresso di acque alluvionali all'interno dell'apparato di captazione;
- a seguito di tale intervento sulla struttura del pozzo, si potrà procedere con le operazioni di lavaggio e spurgo, al fine di riportare la produzione al valore massimo autorizzato;

DATO ATTO che non stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del medesimo Decreto;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della seconda autorizzazione all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sopradescritti;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est, Ing. Milena Lungherini, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il concessionario Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., CF 00337870406, a procedere con le operazioni di manutenzione straordinaria da effettuare nel pozzo 2 (il cui utilizzo è stato assentito con concessione di cui alla pratica n. FCPPA3179), ubicato in Località Podere Delizia - Comune di Rocca San Casciano (FC), comunicate dalla medesima Società con nota prot. n. 3999/2025 del 18/04/2025, registrata n. PG/2025/74632 del 18/04/2025;
2. di stabilire che all'interno della camicia esistente DN 1000 verranno realizzati:
 - posa di tubazione in acciaio DN800/600 (completa di filtri a spirale in acciaio inox AISI 304 DN800/600, fino ad una profondità di circa 9,00 metri da piano campagna);
 - riempimento con materiale inerte lavato e vagliato 3-4mm dell'intercapedine tra le due camicie;
 - realizzazione di impermeabilizzazione superficiale con argilla disidratata;

- chiusura del pozzo con flangia di testata in acciaio inox a protezione dell'ingresso di acque alluvionali all'interno dell'apparato di captazione;
3. di stabilire che, a intervento concluso, la portata massima complessivamente derivata dovrà comunque non essere superiore al valore concesso pari a 72 l/s;
 4. di stabilire che, ai fini della tutela dell'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli della qualità delle acque emunte, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata, con modalità tali da impedire il movimento verticale dell'acqua nello spazio anulare all'esterno del nuovo rivestimento;
 - è ammesso lo sfruttamento dei soli livelli produttivi dell'acquifero utilizzati attualmente e conseguente è fatto divieto di messa in produzione di diversi livelli acquiferi;
 - durante l'esecuzione dei lavori la ditta richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone e dalle cose, secondo quanto stabilito dall'art. 13 e dall'art. 15 del DPR 07/01/1956, n. 164;
 - al termine dei lavori, le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avamposto, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art.10 del DPR 27/04/1955, n. 547;
 5. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata per la durata di un anno dalla data di rilascio del presente provvedimento e che, in caso di comprovati motivi, il titolare potrà richiedere la proroga dell'autorizzazione per un ulteriore periodo di un anno;
 6. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del Regolamento Regionale n. 41/01;

7. di stabilire che Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. dovrà comunicare la data di inizio e la data di fine lavori al Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est di Arpae - SAC di Forlì-Cesena, a mezzo PEC all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it ;
8. di inviare copia semplice del presente provvedimento a Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica , ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 104/2010;
10. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
11. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.